

Calcio femminile ● Due gol realizzati dalla Vignotto

# L'Inghilterra s'arrende al gioco delle azzurre

L'Italia domina il confronto al Flaminio dopo un avvio timoroso - Una traversa della Mammina (finita poi all'ospedale: 7 punti a un sopracciglio) - Domani sera rivincita a Cesena

## Italia-Inghilterra 2-0

**ITALIA:** Seghetti; Rocca (Silvaggi), Furlotti; Conter Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (18' s.t. Greco); Vignotto, Gualdi, Mammina (s.t. 28' Ciceri). A disposizione: Sogliani, Ferraguzzi, Padovan, Scritto, C.T. Amadei.

**INGHILTERRA:** Buckett; Mc Cune, Kirkland; Leatherbarrow (23' s.t. Poppy), Owen, Badrock; Dobb, Hadden, Coffin, Firth, Lopez. A disposizione: Hersteode, Smith, Rigby.

Arbitro: Barra di Roma.

Reti: p.t. 31' Vignotto; s.t. 30' Vignotto.

Note: circa 8000 spettatori, calci d'angolo 5-2 per l'Italia.

**P**OMERIGGIO trionfale per le azzurre che vincono dominando il loro primo confronto con l'Inghilterra, un'avversaria che incuteva vasti timori per la fama che accompagnava il suo gioco fatto di potenza atletica e di ritmo implacabile. Le notizie sulla vigilia della squadra inglese (tre ore di allenamento a tutto regime sotto un sole cocente) avevano contribuito a dilatare ulteriormente le apprensioni nel clan italiano.

Quando scendono in campo, le azzurre tradiscono un certo timore reverenziale nei confronti delle forti avversarie: le prime fasi di

gioco le vedono infatti contratte e piuttosto affannate. Appena si rendono conto, però, che il ritmo inglese non è irresistibile come si temeva, prendono gradualmente l'iniziativa e finiscono per imporre il proprio gioco in ogni settore del campo.

Bloccata inesorabilmente dalla Coda la Coffin, l'attaccante inglese più pericolosa (molto avvincente anche il duello tra la Conter e la Firth), le azzurre impostano le proprie manovre prevalentemente in funzione di Betty Vignotto che dimostra di essere in giornata di splendida vena. La ragazza strappa applausi a scena aperta per le finezze tecniche che sciocina e per gli insidiosi affondo.

E' proprio lei a dare la svolta all'incontro con una prodezza personale al 31': scatto in area su appoggio della Sacchi, dribbling vincente sulla portiera in uscita, diagonale impendibile nella rete ormai sguarnita.

L'Inghilterra accusa visibilmente il colpo: e pensare che dieci minuti prima aveva avuto addirittura la possibilità di passare in vantaggio su un velocissimo contropiede della Coffin bloccata, al momento del tiro, da un'ardita uscita della Seghetti.

Nel secondo tempo le azzurre hanno un avvio vertiginoso e nel giro di sette minuti portano tre volte in zona gol la Mammina che fallisce di un soffio il bersaglio (in un'occasione anche per merito della portiera Buckett).

Le inglesi tentano di alleggerire la pressione azzurra con qualche insidioso contropiede della Coffin e del terzino fluidificante Kirkland ma non hanno fortuna per l'attenta guardia della difesa italiana che ha nella Furlotti, nella Bandini e nella Coda un terzetto inesorabile.

L'Italia, sospinta da una inesorabile Gualdi, continua a premere e sfiora il gol al 13' con la Vignotto (il suo tiro lambisce l'incrocio dei pali), al 17' con la Mammina (« sbuccia » clamorosamente il pallone dopo essere stata messa a tu per tu con il portiere da un bellissimo cross della Schiavo), al 23' con la Schiavo che tenta la rovesciata acrobatica su una corta respinta della portiera ma colpisce male il pallone.

Al 26' la Mammina (inarrestabile dopo uno scialbo primo tempo) centra la traversa con uno splendido tiro in corsa; poi al 29', in un contrasto con la Mc Cune, subisce una gomitata all'arcata sopraccigliare destra (viene portata semisvenuta negli spogliatoi e, quindi, all'ospedale: servono sette punti per suturare la

E' il gol del definitivo 2-0 accolto da uno scroscio d'applausi da parte degli ottomila tifosi accorsi per incitare le azzurre e per dare il loro contributo ai terremotati del Friuli cui verrà devoluto l'incasso dell'incontro.

Domani sera a Cesena, l'Italia e Inghilterra saranno nuovamente in campo per un'avvincente rivincita.

Gianni Bezzi

# al gioco delle azzurre

L'Italia domina il confronto al Flaminio dopo un avvio timoroso - Una traversa della Mammina (finita poi all'ospedale: 7 punti a un sopracciglio) - Domani sera rivincita a Cesena

## Italia-Inghilterra 2-0

**ITALIA:** Seghetti; Rocca (Silvaggi), Furlotti; Conter Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (18' s.t. Greco), Vignotto, Gualdi, Mammina (s.t. 28' Ciceri). A disposizione: Sogliani, Ferraguzzi, Padovan, Scnillo. C.T. Amadei.

**INGHILTERRA:** Bucket; Mc Cune, Kirkland; Leatherbarrow (23' s.t. Poppy), Owen, Badrock; Dobb, Hadden, Coffin, Firth, Lopez. A disposizione: Hersteode, Smith, Rigby.

Arbitro: Barra di Roma.

Reti: p.t. 31' Vignotto; s.t. 30' Vignotto.

Note: circa 8000 spettatori, calci d'angolo 5-2 per l'Italia.

**P**OMERIGGIO trionfale per le azzurre che vincono dominando il loro primo confronto con l'Inghilterra, un'avversaria che incuteva vasti timori per la fama che accompagnava il suo gioco fatto di potenza atletica e di ritmo implacabile. Le notizie sulla vigilia della squadra inglese (tre ore di allenamento a tutto regime sotto un sole cocente) avevano contribuito a dilatare ulteriormente le apprensioni nel clan italiano.

Quando scendono in campo, le azzurre tradiscono un certo timore reverenziale nei confronti delle forti avversarie: le prime fasi di

gioco le vedono infatti contratte e piuttosto affannate. Appena si rendono conto, però, che il ritmo inglese non è irresistibile come si temeva, prendono gradualmente l'iniziativa e finiscono per imporre il proprio gioco in ogni settore del campo.

Bloccata inesorabilmente dalla Coda la Coffin, l'attaccante inglese più pericolosa (molto avvincente anche il duello tra la Conter e la Firth), le azzurre impostano le proprie manovre prevalentemente in funzione di Betty Vignotto che dimostra di essere in giornata di splendida vena. La ragazza strappa applausi a scena aperta per le finezze tecniche che soiorina e per gli insidiosi affondo.

E' proprio lei a dare la svolta all'incontro con una prodezza personale al 31': scatto in area su appoggio della Sacchi, dribbling vincente sulla portiera in uscita, diagonale imprevedibile nella rete ormai sguarnita.

L'Inghilterra accusa visibilmente il colpo: e pensare che dieci minuti prima aveva avuto addirittura la possibilità di passare in vantaggio su un velocissimo contropiede della Soffin bloccata, al momento del tiro, da un'ardita uscita della Seghetti.

Nel secondo tempo le azzurre hanno un avvio vertiginoso e nel giro di sette minuti portano tre volte in zona gol la Mammina che fallisce di un soffio il bersaglio (in un'occasione anche per merito della portiera Bucket).

Le inglesi tentano di alleggerire la pressione azzurra con qualche insidioso contropiede della Coffin e del terzino fluidificante Kirkland ma non hanno fortuna per l'attenta guardia della difesa italiana che ha nella Furlotti, nella Bandini e nella Coda un terzetto inesorabile.

L'Italia, sospinta da una inesauribile Gualdi, continua a premere e sfiora il gol al 13' con la Vignotto (il suo tiro lambisce l'incrocio dei pali), al 17' con la Mammina (« sbuccia » clamorosamente il pallone dopo essere stata messa a tu per tu con il portiere da un bellissimo cross della Schiavo), al 23' con la Schiavo che tenta la rovesciata acrobatica su una corta respinta della portiera ma colpisce male il pallone.

Al 26' la Mammina (inarrestabile dopo uno scialbo primo tempo) centra la traversa con uno splendido tiro in corsa; poi al 29', in un contrasto con la Mc Cune, subisce una gomitata all'arcata sopraccigliare destra (viene portata semisvenuta negli spogliatoi e, quindi, all'ospedale: servono sette punti per suturare la vasta ferita).

Sulla punizione accordata per il fallo subito dalla sfortunata Mammina (una siciliana di 18 anni che gioca nella Juve), la Vignotto indovina uno splendido tiro che si insacca a fil di traversa.

E' il gol del definitivo 2-0 accolto da uno scroscio d'applausi da parte degli ottomila tifosi accorsi per incitare le azzurre e per dare il loro contributo ai terremotati del Friuli cui verrà devoluto l'incasso dell'incontro.

Domani sera a Cesena, l'Italia e Inghilterra saranno nuovamente in campo per un'avvincente rivincita.

Gianni Bezzi

**Stasera  
rivincita  
a Cesena**

**Calcio femminile** ● In campo alle ore 21

## L'Italia non teme l'assalto inglese

Euforia dopo il 2-0 - Amadei: Possiamo giocare molto meglio

**E**UFORICHE per l'autoritario 2-0 rifilato ieri all'Inghilterra nella cornice dello stadio Flaminio, le azzurre si preparano a sostenere questa sera alla Fiorita di Cesena l'orgogliosa reazione delle inglesi decississime a prendersi un'immediata rivincita. La sconfitta non rientrava certo nei piani del clan britannico che confessa di aver sottovalutato la forza dell'Italia. «E' stata l'avversaria più forte che abbiamo incontrato finora — ha ammesso il C.T. Tommy Tranter. — Direi che le azzurre sono con la Svezia e l'Olanda il meglio del calcio europeo».

Reso omaggio al valore azzurro ed alla signorile ospitalità ricevuta («Mai trattati con tanto entusiasmo e tanti riguardi») mister Tranter ha spezzato una lancia a favore della sua squadra: «Abbiamo perso nettamente però l'Inghilterra che ha giocato al Flaminio non era la vera Inghilterra: non ha reso, cioè, secondo le sue possibilità. Qualcosa non ha funzionato. Vedrete che nella rivincita di Cesena faremo molto, molto meglio».

Sull'altra sponda, Amadei modera gli entusiasmi ed ammette senza mezzi termini che la prestazione azzurra non è stata delle migliori: «Le ragazze sanno giocare con ben altra scioltezza e fantasia!».

«Credo che a frenare le azzurre — spiega Amadei — sia stata soprattutto l'emozione. Ci avevano dipinto l'Inghilterra come una squadra di autentici mostri e le ragazze ne avevano risentito psicologicamente. Devo però rilevare che, a parte l'emozione, hanno dimostrato un'intelligenza tattica davvero brillante. Nessuno di noi sapeva nulla di queste inglesi per cui non avevo potuto impartire la minima disposizione per quanto riguarda moduli e marcature: in pochi minuti hanno provveduto da sole le ragazze senza sbagliare una mossa. Dalla panchina, infatti, ho dovuto dare soltanto alcuni piccoli suggerimenti».

Per la rivincita di questa sera (l'incontro avrà inizio alle ore 21) le formazioni subiranno soltanto alcune lievi modifiche: l'Italia sarà logicamente costretta a sostituire l'ala sinistra Mammìna rimasta ferita seriamente all'arcata sopraccigliare destra. Al posto della Mammìna dovrebbe giocare la laziale Ciceri che tornerebbe così a costituire con la Schiavo il famoso tandem offensivo di anni addietro.

Un altro dubbio riguarda il portiere: la titolare Wilma Seghetti ha trascorso una notte insonne per dolori a un dente: è in preallarme Daniela Sogliani.

A Cesena, adesso, si spera solo nel beltempo dopo il nubifragio dell'altro giorno: per quanto riguarda l'organizzazione i romagnoli sono intenzionati a emulare la splendida prova fornita dalla équipe guidata da Bruno Valbonesi.

g. b.

**ITALIA:** Seghetti (Sogliani); Rocca (Silvaggi), Furlotti; Conter, Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi, Vignotto, Gualdi, Ciceri. A disp.: Greco, Ferraguzzi, Cherillo, Padovan. (C.T.: Amadei).

**INGHILTERRA:** Buckett; McCune, Kirkland; Leatherbarrow, Owen, Coffin; Dobb, Hadden, Badrock, Firt, Lopez. A disp.: Hamstead, Smith, Chapman, Poppy, Rigby (C.T. Tanter).

● **NELLA FOTO:** Betty Vignotto (autrice dei due gol azzurri) e la capitana Elena Schiavo.

